

BILANCIO PREVENTIVO
2015
E
PLURIENNALE 2016-2017

Relazione accompagnatoria
Del Direttore Generale e
del Responsabile Area Finanziaria

allegato e)

CONSIDERAZIONI PRELIMINARI

L'obiettivo della presente relazione è quello di consentire ai componenti del Consiglio di Gestione e dell'Assemblea Consortile un approfondimento della situazione finanziaria e strutturale del Consorzio Villa Reale e Parco di Monza mediante l'esposizione dei dati contabili attraverso gli schemi di Bilancio di cui al DPR 196/94 affiancati dagli schemi di bilancio di cui al Decreto Legislativo 118/2011, solo a fini conoscitivi per l'anno 2015.

Per la costruzione del Bilancio di Previsione ex D.Lgs. 118 si è proceduto alla riclassificazione di tutti i capitoli del PEG secondo le nuove classificazioni, all'inserimento dei capitoli all'interno delle nuove Missioni, lavoro eseguito secondo le indicazioni fornite dal Glossario e dalla Tassonomia prevista dal MEF.

INTRODUZIONE

La relazione accompagnatoria del Bilancio di Previsione espone ed analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Ente, questi dati e l'analisi degli stessi agevolerà la comprensione delle dinamiche finanziarie che guidano l'attività amministrativa.

Tale relazione è infatti lo strumento ideale per rileggere in chiave comprensibile il contesto finanziario all'interno del quale viene promossa e sviluppata l'attività dell'ente rivolta al miglior utilizzo delle risorse per il soddisfacimento delle giuste aspettative dell'utente.

Il bilancio trova il suo riferimento normativo nella parte seconda, "Ordinamento finanziario e contabile", del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, in particolare agli articoli dal 149 al 176, che ne stabiliscono i principi e le caratteristiche (adozione schemi di Bilancio di cui al DPR 194/1996, affiancato dagli schemi di bilancio di cui al Decreto Legislativo n.118/2011 (con funzione conoscitiva).

I principi cui ci si deve attenere per la formazione del bilancio di previsione sono i seguenti:

a) Unità

Come afferma il secondo comma dell'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, una caratteristica fondamentale è l'unità del bilancio secondo la quale "il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese", nel senso che tutte le entrate complessivamente previste sono destinate a finanziare tutte le spese iscritte, per cui nella rappresentazione delle previsioni non vi è un rapporto vincolante tra le specifiche entrate previste e le specifiche spese programmate.

b) Annualità

Il principio d'annualità è descritto dal terzo comma dell'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (... "L'unità temporale della gestione è l'anno finanziario..."), tale principio trova la sola

ovvia eccezione nel bilancio pluriennale.

c) Università

Tutte le entrate e le uscite attinenti all'esercizio devono risultare iscritte tra le previsioni del bilancio.

d) Integrità

Il principio di integrità, affermato dal primo comma, e disciplinato al quarto comma dell'art. 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, obbliga l'ente a non effettuare detrazioni o somme algebriche nell'iscrizione di spese o di entrate.

e) Pubblicità

Il principio della pubblicità è una novità coerente con l'evoluzione avvenuta con la legge n. 142/90 e più ancora con la legge n. 241/90, che hanno orientato l'attività amministrativa verso criteri di trasparenza, partecipazione, diritto d'accesso agli atti e alle informazioni, e, di conseguenza, anche agli atti riguardanti il bilancio.

f) Pareggio

Il principio del pareggio finanziario è espresso dall'art. 162, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che recita: "il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo".

g) Attendibilità

Occorre che la redazione del bilancio si preceda da un'analisi delle serie storiche riferibili ad un adeguato arco temporale comprensivo degli ultimi esercizi, in modo da evitare valutazioni economiche che presentino soluzioni di continuità rispetto al trend riscontrato affinché sia ben rappresentata la reale situazione economico-finanziaria dell'ente, sulla quale ovviamente potranno essere proposte le necessarie manovre correttive.

Da ultimo, principio non scritto, ma a cui la pubblica amministrazione si ispira, è quello della chiarezza e della comprensibilità degli atti da essa formati. L'esigenza di chiarezza e comprensibilità è ancora più pressante innanzi a dati empirici come quelli del bilancio, che paiono destinati ad un "pubblico" di solo addetti ai lavori, così, però, non dovrebbe essere. Per tale motivo il legislatore ha voluto che il bilancio di previsione e al bilancio pluriennale fosse allegata una relazione descrittiva al fine di far meglio comprendere, anche i non addetti ai lavori, il significato dei numeri.

Le successive tabelle riportano sinteticamente i dati del bilancio di previsione 2015. Gli stanziamenti in entrata e, successivamente quelli di uscita, sono suddivisi in titoli come da disposto normativo. Le Entrate sono suddivise in cinque titoli, mentre le spese sono suddivise in quattro titoli. E' da evidenziare, per una migliore lettura, come i primi due titoli dell'entrata

finanzino il titolo primo di spesa: la cosiddetta spesa corrente. Il titolo terzo dell'entrata e l'avanzo di amministrazione, finanzia il titolo secondo di spesa: la cosiddetta spesa in conto capitale. Il titolo quinto d'entrata finanzia il titolo terzo di spesa: le anticipazioni di cassa. Mentre il titolo quinto dell'entrata equivale al titolo quarto di spesa: le cosiddette partite di giro.

ENTRATE		COMPETENZA
<i>TITOLO 1</i>	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione ed altri Enti Pubblici	853.625,00
<i>TITOLO 2</i>	Entrate extratributarie	3.052.283,71
<i>TITOLO 3</i>	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di credito.	159.600,80
<i>TITOLO 4</i>	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	871.087,02
<i>TITOLO 5</i>	Entrate derivanti da servizi per conto terzi.	792.000,00
<i>AVANZO DI AMM.NE</i>		0,00
	TOTALE ENTRATE	5.728.596,53

SPESE		COMPETENZA
<i>TITOLO 1</i>	Spese correnti	3.905.908,71
<i>TITOLO 2</i>	Spese in conto capitale	159.600,80
<i>TITOLO 3</i>	Spese per rimborso di prestiti	871.087,02
<i>TITOLO 4</i>	Spese per servizi conto terzi	792.000,000
<i>DISAVANZO DI AMM.NE</i>		0,00
	TOTALE USCITE	5.728.596,53

ANALISI DELLE ENTRATE

TITOLO I

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI (€ 853.625,00):

Tali voci di entrata sono composte dai contributi e dai trasferimenti correnti derivanti dagli Enti Consorziati.

Per l'anno 2015 in riferimento alla nostra richiesta inoltrata ai Consorziati Prot.2335 del 2.12.2013 richiedente la contribuzione alle spese correnti per l'esercizio 2015 ci sono stati i seguenti riscontri :

- €.300.000,00 da Regione Lombardia (comunicazione Prot. 1485 Del 16/10/2012);
- €.125.000,00 da Confindustria (comunicazione Prot. 581 Del 18/03/2015);
- €.10.000,00 da Camera di Commercio (comunicazione Prto.599 del 18.3.2015 – contributo vincolato Mostra quadro Caravaggio);
- €.125.000,00 da Provincia di Monza e Brianza (comunicazione Prot. 698 del 27.3.2015);
- €. 28.625,00 da Provincia di Monza e Brianza (comunicazione Prot. 98 del 19.01.2015).
- € 265.000,00 da Regione Lombardia per Mostra “La Bella Principessa”.

TITOLO II

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (€.3.052.283,71)

Nel titolo II delle entrate sono collocate le risorse extratributarie. Per quanto riguarda il Consorzio Villa Reale e Parco di Monza, appartengono a questo insieme i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, e le altre poste residuali come i proventi diversi.

L'entrata extratributaria che nel Bilancio 2015 è valorizzata in € **2.902.283,71** e rappresenta la principale risorsa finanziaria del Consorzio che deriva dai proventi di concessioni, su concessioni temporanee e su indennità di occupazione.

Infatti per quanto riguarda i proventi provenienti da beni immobili di proprietà di Regione Lombardia, dei Comuni di Monza e Milano e del Ministero dei Beni Culturali la previsione per

il 2015 è la seguente:

TITOLO 2	
RIEPILOGO RISORSE PREVISIONALI (con ISTAT) ANNO 2015	
CAT. 2^ - PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE	
Fitti reali di fondi rustici (CAP. 400-410)	€ 18.377,14
Concessioni di Fabbricati Parco e Villa Reale uso commerciale(CAP 500)	€ 806.920,53
Concessioni di F.di Rustici (Cascine) per uso abitativo (CAP 550)	€ 33.000,00
Concessione Autodromo (CAP 750)	€ 935.800,00
Concessione Golf Club (CAP 700)	€ 564.000,00
Concessione Tennis Club (CAP 800)	€ 0,00
Cascina Cernuschi (CAP 900)	€ 51.186,04
Totale parziale	€ 2.409.283,71

Proventi uso Villa Reale, Teatrino, Sala Convegni (cap.300)	€ 80.000,00
Proventi concessioni temporanee Parco e Villa Reale (compreso trenino ed ambulanti G.P.) (cap. 1000)	€ 43.000,00
Proventi concessioni temporanee Parco e Villa Reale riprese fotografiche e cinematografiche (cap. 1010)	€ 10.000,00
Totale	€ 2.542.283,71
Proventi vari servizi (cap.160,200,210)	€ 340.000,00
Interessi attivi e rimborsi div. (cap.1350)	20.000,00
Totale generale	€ 2.902.283,71

Si prevede inoltre €150.000,00 da sponsorizzazione considerati i bandi indetti appositamente nel corso dei quest'anno.

TITOLO III

ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONI DI CREDITI (€ 159.600,80)

Tali entrate hanno riguardato nei precedenti esercizi i finanziamenti da Regione Lombardia dedicati in prevalenza al recupero di Villa Reale ed a finanziamenti specifici di Fondazione Cariplo destinati all'Ala Sud di Villa Reale.

Per quanto riguarda le previsioni dell'anno 2015 all'attualità sono previsti €100.000,00 per

sponsorizzazioni visto anche il bando di ricerca delle medesime emanato dal Consorzio.

Viene inoltre previsto uno stanziamento di € 59.600,80 per l'utilizzo del contributo di Unioncamere Lombardia per la creazione di un'applicazione a fini turistici e di agevolazione per gli utenti circa la fruizione.

TITOLO IV

ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI (€ 871.087,02)

Le risorse del Titolo IV delle entrate sono costituite dalle accensioni di prestiti e mutui e ulteriormente dalle anticipazioni di cassa. Le prime, pure essendo risorse aggiuntive ottenibili in modo agevole, generano effetti indotti nel comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui, infatti, richiede il rimborso delle quote capitale e degli interessi (spesa corrente) che impegnano il bilancio per lunghi periodi, incidono in modo preponderante negli equilibri, anche di medio periodo, nella parte corrente del bilancio.

All'attualità non sono presenti prestiti.

Le anticipazioni di cassa, infine, sono semplici operazioni finanziarie prive di significato economico, consistendo di fatto in semplici movimenti di fondi. Gli importi di tali operazioni devono essere inserite nel bilancio di previsione ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, anche se sin d'ora, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza non ne ha mai fruito. Per l'anno 2015 sono stati inseriti €. 871.087,02 quale stanziamento a Titolo IV.

TITOLO V

ENTRATE PER CONTO DI TERZI (€ 792.000,00)

Tale termine indica le cd. "partite di giro" cioè, appunto, partite contabili non strettamente attinenti alla parte gestionale interna all'ente, poiché poste puramente finanziarie movimentate dall'ente per conto di soggetti esterni. Di fatto, si sostanziano in valori di varia origine accertati dall'Ente ma destinati esclusivamente a "transitare" nel bilancio per poi essere riversati a favore di soggetti esterni (ad es. depositi cauzionali, ritenute previdenziali e assistenziali al personale ecc.). Sono tipiche, nella gestione degli stipendi, le operazioni attuate dall'ente in qualità di sostituto d'imposta. In questa circostanza, le ritenute fiscali e contributive entrano tecnicamente nella contabilità dell'Ente al momento dell'erogazione dello stipendio ed escono successivamente, all'atto del versamento mensile all'erario della somma originalmente trattenuta.

Previsti dall'art. 168 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, debbono necessariamente coincidere con la somma delle uscite TITOLO V di uscita.

L'aumento rispetto all'esercizio 2015 è dovuto all'inserimento di un nuovo articolo (ritenute IVA)

per la gestione dello split payment.

Il prospetto riporta il bilancio 2015 dei servizi per conto terzi che, di norma, indica un pareggio sia a preventivo sia a rendiconto.

TITOLO V	
ENTRATE PER CONTO DI TERZI	€ 792.000,00
TITOLO IV	
SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 792.000,00

CONSIDERAZIONI

Complessivamente il dimensionamento delle entrate correnti si assesta su un movimento di €. 3.905.908,71 con un incremento rispetto alla previsione iniziale del 2014 (€.3.841.476,97) di € 64.431,74 .

ANALISI DELLA SPESA

Le uscite dell'Ente sono costituite da spese di parte corrente, spese in conto capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse effettuate per conto di altri soggetti denominati, nella nuova struttura prevista dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, "servizi per conto terzi".

La quantità di risorse utilizzabili dipende direttamente dal volume complessivo delle entrate, che si prevede di accertare nell'esercizio. Ogni ente locale deve quindi utilizzare al meglio la propria capacità di spesa mantenendo, sia ad inizio sia durante la gestione, un costante equilibrio di bilancio.

Il quadro successivo riporta l'elenco delle uscite stanziare per l'esercizio 2015, suddivise nei titoli di appartenenza.

RIEPILOGO USCITE (stanziamenti)	
TITOLO I SPESE CORRENTI	€ 3.905.908,71
TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 159.600,80
TITOLO III SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 871.087,02
TITOLO IV SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 792.000,00
TOTALE	€ 5.728.596,53

TITOLO I

SPESE CORRENTI

Le spese correnti vengono stanziare per fronteggiare i costi per il personale, l'acquisto di beni di consumo, le prestazioni di servizi, l'utilizzo di beni di terzi, le imposte e le tasse, i trasferimenti, gli ammortamenti e gli eventuali oneri straordinari della gestione.

Di seguito sono analizzate le spese correnti distinte secondo le principali tipologie coincidenti con i programmi istituiti nella Relazione Previsionale e Programmatica:

1 - Spese per il personale (€1.035.485,42).

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale.

Pertanto gli obiettivi dell'amministrazione sono rivolte a razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando innanzi tutto le regole di organizzazione e di funzionamento.

Le spese di personale assorbono la quota più rilevante dei costi di gestione, come peraltro avviene normalmente in tutti gli enti. Nell'anno 2015 il contenimento delle spese del personale (€1.034.098,33 anno 2013) ammontante a € 1.029.586,98. La differenza di €5.898,44 (rispetto al programma uno) è riferita a formazione, rimborsi ed arrotondamenti. La percentuale di incidenza sulla spesa corrente della spesa di personale è del 26,51%.

2 - Spese per organi istituzionali (€24.000,00).

Rientrano in tali tipologie di spese quelle riguardanti: il Consiglio di Gestione, l'Assemblea Consortile il Collegio dei Revisori dei Conti.

3 – Comunicazioni ed eventi. Mostre ed eventi culturali (€ 701.600,80).

Il programma è finanziato da risorse provenienti principalmente da biglietterie Villa Reale

E' previsto un congruo stanziamento per prestazioni di servizio legate ad eventi, mostre e valorizzazione culturale in genere comprensivo di uno stanziamento per acquisto di materiale promozionale, in particolar modo legato alla diffusione della conoscenza dell'immobile "Villa Reale". L'importo di € 120.000,00 è destinato al pagamento delle visite guidate in V.R. in riferimento alla convenzione con NVR Monza.

E' previsto inoltre l'acquisto di materiale promozionale legato alla valorizzazione della Villa Reale (cartine, guide, ecc).

Verrà realizzata la Mostra "La Bella Principessa" con il contributo di Regione Lombardia (€ 265.000,00) nell'Ala Sud della Villa Reale. Inoltre, grazie al contributo di Unioncamere Lombardia, verrà realizzata un'applicazione per consentire una migliore fruizione del Parco e della Reggia agli utenti (€ 59.600,80).

Per il resto delle attività di valorizzazione culturale è previsto l'accesso a bandi/finanziamenti in corso d'anno.

4 - Le spese generali di funzionamento e gestione del Consorzio (€2.004.317,35)

Si citano le piu' significative:

a) Fondo di riserva

La normativa in materia dispone l'obbligo di accantonare una risorsa compresa fra 0,3% e il 2% delle spese correnti. Il fondo di riserva è stato appostato in ragione di € 20.000,00, pari al 0,51% delle spese correnti.

b) Spese legali e assicurative

E' previsto uno stanziamento di € 85.000,00 euro per l'anno 2015 per spese assicurative.

È previsto inoltre uno stanziamento minimo di € 10.000,00 per spese legali, a tutela dell'Ente per eventuali contenziosi, specie in materia di concessioni.

c) Rimborsi a Comune di Monza

Sono previsti i seguenti rimborsi a favore del comune di Monza:

- cap.1250 che prevede € 435.916,63 per rimborso mutui;

- cap 1245 che prevede €50.000,00 per rimborso utenze del Consorzio di Monza.

d) Spese utenze e pulizia edifici.

E' previsto un importo di €125.000,00 per fornitura acqua luce e gas. Mentre la previsione riferita alle pulizie degli edifici del Parco e Villa Reale ammonta ad €64.000,00.

e) Rimborsi anticipazioni di cassa.

E' previsto un importo di €871.087,02 che pareggia con l'importo iscritto a Bilancio nella parte entrata. Dal 2009 ad oggi nessuna anticipazione di cassa e' stata mai attivata.

In tale programma sono inoltre comprese tutte le spese riferite a canoni su software, spese per pulizie, incarichi professionali, spese per canoni utenze ed in generale le spese di funzionamento ordinario dell'Ente.

5 – Gestione integrata del verde nel Parco di Monza (€592.192,96).

Nel corso del 2014 sono stati approntati gli atti di gara per l'affidamento del servizio di manutenzione del verde valida per il triennio 2014-2017, la stessa è stata aggiudicata provvisoriamente e, per sopperire agli interventi necessari sono state effettuate proroghe del servizio affidato con gara nel corso del 2015.

A seguito delle verifiche necessarie post gara, si procederà alla aggiudicazione definitiva e il servizio si occuperà della conduzione ordinaria delle superfici a verde con lavori mirati alla salvaguardia degli stessi, ivi compresi gli interventi specialistici sul patrimonio arboreo ed arbustivo proprio del Parco di Monza. Gli interventi riguarderanno, pertanto, il taglio delle siepi, dei manti erbosi a scopo ricreazionale e di quelli situati lungo le banchine stradali, il taglio del sottobosco, le potature di alberi ed arbusti e, qualora risultasse indispensabile, l'abbattimento degli alberi instabili, morti, o affetti da particolari fitopatologie, il contenimento di specie esotiche invasive e la gestione delle fitopatologie. Saranno altresì previste le ripiantumazioni che si renderanno necessarie di volta in volta in seguito agli abbattimenti o ad eventi meteorologici eccezionali. L'impegno per il 2015, comprensivo di nuovo affidamento e somme necessarie alla proroga risulta essere di € 324.751,00

SERVIZIO DI PULIZIA DELLE AREE A VERDE ANNI 2014/2016

Il servizio, affidato con gara tra Cooperative Sociale, comprenderà, la pulizia e lo smaltimento, anche nei giorni festivi, negli appositi contenitori dei rifiuti provenienti dalle aree attrezzate e non presenti nel Parco e nei Giardini Reali. L'impegno per il 2015 risulta essere di € 121.387,00

SERVIZIO DI PRESIDIO ANNI 2014/2017

Sempre con gara tra Cooperative Sociali, è stata aggiudicato il Servizio di Presidio che prevede la chiusura dei cancelli carrai e pedonali nei giorni feriali oltre alla effettuazione, nei fine settimana e festivi, dell'apertura e chiusura dei cancelli carrai e pedonali oltre a ed un 'presidio' del territorio atto a verificare le condizioni di sicurezza delle aree anche in caso di eventi meteorologici avversi. L'impegno per il 2015 risulta essere di € 57.177,00

BANDO CARIPLO – REGIS

Si continuerà lo studio e lo sviluppo di un progetto per la riqualificazione dei Giardini Reali continuando la collaborazione per la partecipazione al bando di finanziamento proposto dalla Fondazione Cariplo in co-finanziamento con il Consorzio.

Si svilupperanno progetti per interventi di manutenzione straordinaria volti alla reintroduzione delle specie botaniche originariamente presenti, desunte dai progetti storici in possesso del Consorzio e da precedenti studi già attuati recentemente.

Con l'avvio del finanziamento, il progetto ed i lavori si svilupperanno nel biennio 2015-2016 .

PROGETTI PROVINCIA

si continueranno gli interventi previsti dai progetti finanziati dalla Provincia di Monza e Brianza per i quali il Consorzio ha cofinanziato parte degli stessi.

Lo stanziamento sul Bilancio 2015, risulta essere di €. 28.000,00.

6 – Manutenzione ordinaria e straordinaria Villa Reale e fabbricati Parco. (€.579.000,00).

Le spese per la manutenzione ordinaria dei fabbricati e delle strade del parco sono state stimate in €.409.000,00, mentre le spese di manutenzione ordinaria su Villa Reale sono state stimate in €. 70.000,00. Altri 100.000,00 euro sono previsti quale stanziamento in riferimento ai bandi di sponsorizzazione su manutenzione straordinaria di immobili.

TITOLO III

RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III delle uscite è costituito dal rimborso degli indebitamenti e dal separato comparto delle anticipazioni di cassa.

Le due componenti, come si è avuto modo di accennare, hanno significato e natura profondamente diversa.

La contrazione di mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annue per interesse e il rimborso del capitale fino alla concorrenza dell'importo originariamente mutuato. Mentre la quota dell'interesse è riportata tra le spese correnti, la corrispondente quota di capitale è contabilizzata nel rimborso dei prestiti (Titolo III).

Sulle anticipazioni di cassa si è analizzato esaustivamente in precedenza.

Come si è sopra accennato, per politica finanziaria, l'Ente non ha acceso mutui o ricorso a anticipazioni di cassa.

TITOLO IV

SERVIZI PER CONTO TERZI

Previsti dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000, s'identificano con le "partite di giro" versamenti che l'ente effettua di solito per conto dell'erario, di cui si è già detto in occasione della disanima del titolo III di entrata.

PROGRAMMA PLURIENNALE 2015 – 2017

Il bilancio annuale, essendo un documento di programmazione delle risorse di "breve periodo" deve venire accostato ad uno strumento di analisi a medio/lungo periodo che indichi le scelte strutturali dell'Amministrazione. Infatti, al bilancio annuale deve essere allegato un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione cui l'ente appartiene e comunque non inferiore a tre anni.

I principi informatori di tale bilancio sono i medesimi del previsionale salvo, ovviamente, il principio dell'annualità come si è avuto modo di affermare in precedenza.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio, costituendo limite agli impegni di spesa, e sono aggiornati annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione.

TITOLI	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	TOTALE
ENTRATE				
Titolo I	853.625,00	0	0	853.625,00
Titolo II	3.052.283,71	2.932.773,75	3.021.773,75	9.006.831,21
Titolo III	159.600,80	0,00	0,00	159.600,80
Titolo IV	871.087,02	871.087,02	871.087,02	2.613.261,06
Titolo V	792.000,00	792.000,00	792.000,00	2.376.000,00
TOTALE	5.728.596,53	4.595.860,77	4.684.860,77	15.009.318,07
USCITE				
Titolo I	3.905.908,71	2.932.773,75	3.021.773,75	9.860.456,21

Titolo II	159.600,80	0,00	0,00	159.600,80
Titolo III	871.087,02	871.087,02	871.087,02	2.613.261,06
Titolo IV	792.000,00	792.000,00	792.000,00	2.376.000,00
TOTALE	5.728.596,53	4.595.860,77	4.684.860,77	15.009.318,07

AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	3.262.564,80	2.488.958,87	3.511.753,76
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a vincolare.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 490.000,00.e quella libera di euro 3.021.753,76.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Il Bilancio comprende già la variazione all'esercizio provvisorio effettuata unitamente alla deliberazione di CDG n. del 30.04.2015 avente per oggetto:” Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art.14 DPCM 28/12/2011 per l'armonizzazione contabile di cui

al Decreto Legislativo 118/2011 e contestuale variazione esercizio provvisorio 2015”.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

L'ammontare del fondo è stato determinato applicando le seguenti aliquote alle categorie di entrate previste al valore nominale che potrebbero comportare dubbia esigibilità:

categoria entrata	Quota prevista 2015	Quota prevista 2016	Quota prevista 2017
Concessioni demaniali non assistite da fidejussione	€.51.489,31	€.78.664,72	€.29.484,66

Nel 2016 l'importo del fondo subisce un decremento nonostante l'incremento della percentuale (70%) in quanto viene a scadenza una concessione demaniale di non assistita da fidejussione (31.12.2016) pertanto non viene piu' considerata come base imponibile.

CONCLUSIONI

Si ritiene che l'attività di programmazione proposta nei documenti relativi al Bilancio possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita dell'Ente. Il 2015 vedrà un particolare impegno da parte del Consorzio verso le attività di valorizzazione volte all'evento Expo 2015, in attuazione delle attività preparatorie previste già nel precedente Bilancio.

Monza 23.04.2015

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

F.to Rag. Ornella Cereda

IL DIRETTORE GENERALE

F.to Dr. Lorenzo Lamperti